

1	2	3	4	5
R 29 APR. 2015				
SALA CAPRIASCA 29/4/2015				

Mario Quadri

Sala Capriasca 29/4/2015

6954 Sala Capriasca

Lodevole

Municipio di Capriasca

6950 Tesserete

INTERPELLANZA

Signori Sindaco e Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla legge (art. 66 LOC) e dal nostro regolamento comunale, mi permetto di interpellare il Municipio riguardo l'installazione dei contatori dell'Azienda Acqua Potabile nella sezione di Bidogno.

Premessa:

Nel febbraio del 2002 l'allora Municipio di Capriasca ci aveva chiesto la concessione di un credito di fr. 75.000.—per l'installazione dei contatori dell'acqua potabile nella frazione di Roveredo. Il preventivo era stato calcolato per una quantità di 100 contatori, vale a dire in media fr. 750.—per contatore. Il prezzo del contatore era di fr. 300.— dunque il costo per l'installazione risultava di fr.450.- . Facendo due calcoli risultava , in media, 6 ore di lavoro a fr. 75.- l'ora per posare un contatore. Non essendo specialista, mi ero informato presso artigiani del ramo i quali avevano confermato il mio dubbio; la cifra era chiaramente esagerata.

Avevo quindi espresso le mie considerazioni in seduta del Consiglio Comunale, ma nessuno mi aveva sostenuto.

Nel ottobre del 2004 durante un'altra seduta di Consiglio Comunale e, dopo aver preso atto dei consuntivi, avevo fatto notare che la spesa per l'installazione dei contatori a Roveredo era risultata essere di fr. 34.000.—(cifra arrotondata verso l'alto). Vale a dire, in media fr. 340.- per contatore. La spesa finale è risultata del 55% inferiore al credito a suo tempo votato. Questo a dire che le mie considerazioni erano più che sensate.

Posa contatori a Bidogno:

Il 6 giugno 2009, ci era stato recapitato un messaggio municipale che così iniziava:

"sottoponiamo alla vostra cortese attenzione la richiesta di un credito complessivo di fr. 340.000.—per l'installazione di circa 250 contatori dell'acqua potabile nella sezione di Bidogno".

Ebbene considerando che la matematica non è un'opinione, risulta che, in media ci veniva richiesto un montante di fr. 1360.— per contatore. Dunque, il montante, per ogni contatore risultava esattamente 4 volte superiore a quello che avevamo speso per Roveredo 7 anni prima. Posso capire che erano passati 7 anni ma, giustificare un tale aumento, mi sembrava completamente fuori da ogni logica.

Nella seduta del Consiglio Comunale che comprendeva questo messaggio, ho espresso quanto scritto nella mia premessa di questa interpellanza ed ho proposto un emendamento per dimezzare il credito richiesto. Ho fatto notare che la cifra corrispondeva, comunque ancora, al doppio di quello che avevamo speso a Roveredo per l'identico lavoro.

Ebbene, malgrado una tale evidenza, nessuno ad eccezione dei membri del mio gruppo politico, e ripeto, nessuno aveva sottoscritto il mio emendamento.

A pensar male spesso si azzecca; credo veramente che per il fatto che sia un leghista, nessun membro dei partiti storici mi aveva appoggiato.

Ho preso atto dei consuntivi e ho scoperto che è stato speso tutto il credito che ci era stato richiesto. Di conseguenza mi sono informato presso l'ingegnere, signor Eric Milesi per avere spiegazioni. Il credito richiesto è stato sì, tutto utilizzato per posare i contatori! Ma non 250, addirittura 500; ripeto, 500 contatori! **Come è possibile che per un piccolo paese come Bidogno, il progettista o la ditta incaricata del progetto per questo lavoro, abbia sbagliato nel prevedere solo -cito "circa 250 contatori" - invece dei 500 che sono stati posati?**

Le mie altre domande sono le seguenti:

- 1) Quanto è stato pagato il Progettista o la Ditta incaricata per lo studio preventivo di questo lavoro?
- 2) È stato richiesto uno sconto sulle pretese finanziarie di questo Progettista o della Ditta, vista la grande imprecisione con la quale è stato fatto questo studio?

A conti fatti, visto che a Bidogno sono stati posati 500 contatori, risulta che il costo medio per ogni contatore e la sua relativa posa è stato esattamente il doppio di quello di Roveredo.

- 3) Come si può giustificare una tale differenza per lo stesso lavoro in due paesi molto simili, distanti pochi chilometri uno dall'altro anche se son passati 7 anni?

In attesa di una vostra risposta in merito, porgo i miei migliori saluti.

Consigliere comunale

Mario Quadri

